



Il nuovo percorso natura del Secchia. Da Modena a Novi in bicicletta costeggiando il fiume.

Due ruote sul fiume

Il percorso natura del fiume Secchia è una pista ciclo-pedonale che congiunge Sassuolo a Rovereto di Novi. La pista, costruita lungo l'argine del fiume Secchia, attraversa i comuni di Sassuolo, Formigine, Modena, Carpi, Soliera e Novi, per una lunghezza complessiva di 70 km.

Il percorso si suddivide momentaneamente in due parti perché interrotto in corrispondenza di Villanova per la presenza di un cantiere dell'alta velocità ferroviaria: il primo tratto realizzato nel 2003 si sviluppa dalla traversa di S.Michele a Sassuolo fino a Modena (km 33), il secondo, appena completato, congiunge Modena a S. Antonio in Mercadello (km 37). La pista ciclabile è realizzata con un fondo in ghiaietto stabilizzato per garantirne la tenuta in caso di pioggia, ed è completata da segnaletica chilometrica e direzionale.

Quest'ultimo tratto, realizzato dalla Provincia di Modena con una spesa complessiva di 850 mila euro, è stato inaugurato domenica 29 aprile, alla presenza dell'assessore all'Ambiente Roberto Caldana.

Il percorso natura si inserisce all'interno di un più ampio progetto intrapreso dalla Provincia per la tutela e la valorizzazione del fiume



Secchia e dell'ambiente circostante. La costruzione della pista ciclabile, infatti, è stata accompagnata da interventi di risanamento ambientale e di qualificazione naturalistica con la realizzazione di siepi, la piantumazione di alberi e la bonifica di alcuni tratti dell'argine.

Il percorso si snoda attraverso un ambiente ricco di bellezze naturali e architettoniche, fornendo l'opportunità di fare passeggiate ed escursioni a piedi e in bicicletta lontano dal traffico e dallo smog dei centri abitati.

Fra i luoghi di maggiore interesse ambientale toccati dal primo tratto del percorso troviamo la riserva naturale della Cassa di espansione del Fiume Secchia e l'oasi faunistica del Colombarone. In queste due

aree è possibile osservare la vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura (salici, pioppi, olmi, biancospini, sambuchi, prugnoli e ninfee) e scorgere alcuni esemplari di uccelli che hanno scelto queste zone per nidificare o svernare (aironi cinerini, gallinelle, gazze, ghiandaie e poiane).

Nel secondo tratto del percorso natura, dall'argine del fiume Secchia, si possono ammirare le corti di Cavezzo e le ville di San Prospero che conducono dolcemente verso la zona d'origine del Lambrusco di Sorbara. Corte Gasparini, Corte Bocchi, Corte Tusini, Villa Gasparini e Palazzo Giusti sono solo alcune delle più belle costruzioni antiche della pianura modenese che si possono scoprire seguendo l'itinerario ciclabile ville di San Prospero. Numerosi infine sono anche i ponti storici che si incontrano lungo il percorso: il ponte dell'Uccellino, il ponte della Pioppa e il ponte Motta.

È allo studio un ulteriore prolungamento del percorso in comune di Concordia fino al mantovano per arrivare fino al fiume Po e congiungersi poi alla pista ciclabile che, lungo il fiume Mincio, raggiunge Mantova per spingersi oltre fino al lago di Garda.

